

La News



Ice a rischio chiusura?

L'Istituto per il Commercio con l'Estero è tra le vittime sacrificali della manovra economica da 24 miliardi, in Parlamento in queste ore. L'Ice, secondo le indiscrezioni (non smentite), sarebbe nella lista degli enti inutili da tagliare, con le sue competenze divise tra i Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri. Un taglio che potrebbe penalizzare le tante azioni di promozione del vino italiano all'estero di cui l'Ice è sempre stato un importante partner. Tra i pochi enti ad avere la certificazione di qualità Iso 9001, con 100 milioni di euro di bilancio, l'Ice sviluppa un'attività di sostegno alle imprese che vale 250 milioni. Siamo sicuri che sia così inutile?



SMS

Tremonti ci beve su ...

"Less Internet more cabernet, meno Internet più vino". Ecco la sibillina risposta enoica del Ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ai giornalisti che gli hanno chiesto come la crisi cambierà l'economia. Tradotto, Tremonti prevede, come quasi la totalità degli economisti, un auspicabile ritorno a dare maggiore importanza all'economia reale che a quella "virtuale" e finanziaria. Una battuta per smorzare i toni su una situazione la cui gravità è inutile sottolineare. Ma, per continuare a sorridere, ci chiediamo: digeriranno i suoi colleghi leghisti la scelta del vitigno internazionale, e non uno degli autoctoni italici? Si consolino Bossi e "compagni", è solo una scelta lessicale, se non una citazione. Anche perché "Less glera, o less sangiovese, o less barolo e more Internet" non sarebbe suonato altrettanto bene ...

Cronaca

Città del Vino, no alla manovra

"Una vera stangata per i comuni italiani, a partire dai tagli del 5% del personale, che avrà forti ripercussioni soprattutto in quelli con meno di 5.000 abitanti, pari ad oltre l'80% del totale, l'ossatura della gestione dei territori rurali e della produzione agricola di qualità del made in Italy". Ecco il commento delle Città del Vino alla manovra del Governo. Per il presidente Pioli "il Paese perderà competitività senza misure strategiche, come sull'Iva che in Francia per ristoranti e alberghi è al 5,5%, e da noi al 10%".



Primo Piano

"Assurdo e pericoloso estendere i controlli per i vini Dop (ex Doc e Docg) anche agli Igp (ex Igt)" Lo dice Armando Botteon (Legislazione Vinicola)

Assurdo e pericoloso estendere i controlli per i vini Dop (ex Doc e Docg) anche agli Igp (ex Igt). Ecco il parere estremamente critico di Armando Botteon, da trenta anni curatore della rivista "Legislazione vinicola", sul nuovo piano dei controlli dovuto all'applicazione nazionale dell'Ocm vino. Il piano, di fatto, estende alla massa dei vini a Igt il sistema adottato per i Doc/Docg, "sproporzionato alla modestia qualitativa e ai prezzi dei vini a Igt, ormai talvolta inferiori a 1 euro/litro, che non consente di sopportare ulteriori spese che la cantina deve sostenere sia per potenziare la propria organizzazione interna in vista dei nuovi oneri burocratici sia per provvedere al pagamento dei costi fatturati dagli Organismi di controllo. Il nuovo meccanismo del piano dei controlli per gli Igt - continua Botteon - sembra molto più complesso di quanto può apparire in prima battuta, con tanto di controlli documentali completi per il 100 % delle documentazioni". Anche dal lato delle multe, la situazione è abbastanza nebulosa: "le tariffe nei primi piani di controlli erano prestabilite fra un minimo e un massimo. Nella nuova bozza sui controlli, invece, i minimi e i massimi sono stati soppressi alla faccia di ogni trasparenza, lasciando le aziende alla mercè degli accordi che saranno presi nel chiuso di qualche stanza fra i dirigenti degli enti certificatori e il Ministero. Il sistema imposto dall'alto non è motivato da necessità effettive - conclude Botteon - e la posta in gioco non è piccola. Sarà guastata la qualità della vita di tutti i viticoltori, vinificatori e imbottigliatori, e per le aziende più fragili, potrebbe essere l'inizio della fine. La triste situazione su questi delicati aspetti può essere ridimensionata solo dal nuovo Ministro Giancarlo Galan, ed è solo da sperare che qualcuno ne solleciti l'attenzione in prima persona".

Focus

Vini del Gallo Nero, del lago e del vulcano

Non solo Cantine Aperte, il 30 maggio in tutta Italia. Nei prossimi giorni sono tantissime le occasioni per gli appassionati del buon vino, alla scoperta dei territori d'Italia. Dal 29 maggio al 5 giugno, torna Classico è, l'evento del Consorzio Vino Chianti Classico che con un ricco cartello di eventi tra paesaggi e cantine, chiese e castelli, jazz e astronomia, cibo di strada e cultura, spalanca agli appassionati le porte del "Chiantishire" (www.classico-e.it). Dal Chianti al Lago di Garda, dove il 5 e 6 giugno c'è "Italia in Rosa", l'appuntamento dedicato agli amanti del Chiaretto e dei vini e delle bollicine rosé di tutto il Belpaese, dalla Franciacorta alla Sicilia, dal Trentino alla Puglia, con eventi sulle due sponde del lago (www.italiainrosa.it, foto). Rimanendo in Veneto, il 14 giugno, a Soave, torna Vulcania (www.ilsoave.com), forum con degustazioni e approfondimenti sui vini bianchi da terreni vulcanici, una nicchia sempre più amata dai cultori di Bacco con nettari che presentano caratteristiche uniche, inimitabili ed inconfondibili per la particolarità della terra da cui nascono, e sono il miglior "antidoto" contro la globalizzazione e l'uniformazione del gusto e dei sapori.



Wine & Food

Il mare di Sicilia alle Settimane dei Vini di Siena

Profumano di Sicilia le Settimane dei Vini di Enoteca Italiana, al via il 28 maggio a Siena. Ospite d'onore il pesce del Dipartimento per la Pesca della Regione Siciliana, che sarà cucinato dal migliore in materia, lo chef Luciano Zazzeri de "La Pineta" di Marina di Bibbona. "Vogliamo abbinare sempre di più il vino ai prodotti d'eccellenza - spiega il segretario dell'Enoteca Fabio Carlesi - e il pesce di Sicilia è una di queste. Anche nelle sue versioni "povere" da cui nascono grandi piatti, come la pasta con le sarde". E anche il dessert sa di Sicilia, firmato dall'eccellenza dei Fratelli Fiasconaro. Info: www.enoteca-italiana.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il difficile 2010 del "vigneto Italia": prima una stagione con piogge da record che ha messo in difficoltà il ciclo della pianta e il lavoro dell'uomo in vigna, poi il caldo

improvviso con picchi sopra la media. Il parere di Leonardo Valenti, agronomo e docente di viticoltura dell'Università di Milano: "situazione complessa in tutto il Paese".

